

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

09 agosto 2024

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	09/08/2024	4	AGGIORNATO - Il maxi condominio chiama Piantedosi: noi abbandonati = Galleria 2 Agosto, cittadini disperati «Piantedosi ci aiuti, qui è il Bronx» <i>Marco Merlini</i>	2
LIBERTÀ	09/08/2024	30	Per la prima Serie B esordio con Cento «Tutti confermati» <i>Leonardo Piriti</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	09/08/2024	51	Precipitazioni da record «In tre ore sono caduti 100 millimetri di pioggia» <i>Redazione</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	09/08/2024	53	Grandine, esondazioni e allagamenti La pianura fa la conta dei danni <i>Zoe Pederzini</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	09/08/2024	53	Bloccate in auto tra due alberi caduti Tre persone salvate dai carabinieri <i>N.t</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	09/08/2024	60	Ortopedia, un`eccellenza da tutelare <i>Beppe Boni</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	09/08/2024	64	Distribuite le deleghe ai sindaci Unione Reno Galliera al lavoro <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	09/08/2024	70	L`hip hop spiegato da Young Karm «Porto la mia passione sui social» <i>Amalia Apicella</i>	10

LA LETTERA DEI RESIDENTI DI 260 UNITÀ INTORNO A GALLERIA 2 AGOSTO

Il maxi condominio chiama Piantedosi: noi abbandonati

Una lettera accorata al ministro dell'Interno per chiedere interventi decisi per migliorare la vivibilità della zona compresa tra viale Pietramellara e piazza XX Settembre. I residenti delle 260 unità abitative del supercondominio chiedono un presidio delle forze dell'ordine lungo tutte le 24 ore per combattere il degrado.

a pagina 4

Galleria 2 Agosto, cittadini disperati «Piantedosi ci aiuti, qui è il Bronx»

I residenti del supercondominio scrivono al ministro: «Abbandonati a degrado e illegalità»

Una panorama desolante di degrado, sporcizia, delinquenza a cui nessuna istituzione riesce a porre rimedio. E allora, non avendo ritenuto convincenti le risposte ai problemi sollevati, un gruppo di cittadini ha deciso di portare la questione direttamente a Roma, al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. Partendo da queste premesse Stefano Paparella, amministratore del supercondominio Alfabetagamma e della galleria 2 agosto 1980, ha deciso di scrivere al Viminale per chiedere un aiuto e soprattutto azioni concrete per ripristinare una condizione accettabile di quello che lo stesso definisce il «Quadrangolo del degrado», ovvero quella porzione di territorio che va dall'ex edi-

cola in viale Pietramellara fino a piazza XX Settembre, passando per i giardini di Porta Galliera e via Boldrini. «L'area in questione è invivibile giorno e notte per chi deve stazionare e lavorare — lamenta il rappresentante di chi abita nelle 260 unità immobiliari del complesso — i condomini si sono dotati di ogni accortezza legale», telecamere, cancelli, sbarre, metronotte, spray antiaggressione. Ma alcuni semplici gesti, come portare fuori di casa la spazzatura, devono essere compiuti in orari di sicurezza, ad esempio, non dopo le 22. A questo quadro si aggiunge una serie di situazioni che getta nella più profonda disperazione chi cerca di vivere al meglio questa zona della città. Per

l'amministratore sono all'ordine del giorno «risse, furti, nudità, defecazioni pubbliche, uso e vendita di stupefacenti», e ancora «prostituzione», aggressioni con le selle delle biciclette, giacigli improvvisati in ogni dove. Uno scenario da «Bronx», dunque. Una cartolina che non può lasciare indifferenti quei milioni di persone, che ogni anno transitano a piedi da qui per raggiungere il centro di Bologna provenendo dalla stazione ferroviaria.

I condomini, scrive ancora Paparella, si sono rivolti a chiunque, a polizia, carabinieri, Comune e Prefettura, «ma il degrado non fa che aumentare ora dopo ora». «Volendo anche apprezzare gli sforzi messi in atto e l'atten-

zione profusa anche attraverso una postazione fissa diurna delle forze dell'ordine», prosegue, se gli illeciti si ripetono, è facile pensare che i dispositivi messi in campo non siano sufficienti. Come si può risolvere, allora, la questione? Arrivati a questo punto, per i residenti del supercondominio la strada da percorrere è una sola: la costituzione di un presidio costante delle forze dell'ordine lungo tutte le 24 ore, un servizio di vigilanza «che esprima una funzione di vigilanza attiva e anche di repressione di tutte le forme di degrado». La chiosa della missiva contiene l'accorato appello finale al ministro Piantedosi: «Ci aiuti», chiede Paparella.

Marco Merlini

La richiesta

Un presidio di forze dell'ordine operativo giorno e notte: tutto il resto non funziona

Da sapere

● Nel supercondominio Alfabetagamma, che insiste sulla galleria 2 Agosto, ci sono 260 unità immobiliari

● L'amministratore ha scritto una lettera al ministro dell'Interno per denunciare l'invivibilità della zona, tra furti, spaccio, degrado, a cui nessuno sembra riuscire a trovare rimedio

● La vicinanza con la stazione e il parco della Montagnola, fanno dell'area un "porto di mare" esposto a traffici e malintenzionati



Degrado La zona dentro e fuori la galleria è meta di sbandati foto Calamosca/La Presse

Peso: 1-4%, 4-35%

Per la prima Serie B esordio con Cento «Tutti confermati»

Rugby - La seconda squadra della Sitav Lyons sarà protagonista sul nuovo palcoscenico. Coach Baracchi: «Girone durissimo»

Leonardo Piriti
PIACENZA

● Per la prima volta dalla sua nascita, la Sitav Lyons si appresta a disputare due campionati nazionali schierando una formazione in serie A Elite e una seconda in serie B, in occasione della stagione 2024-2025. Un risultato di grande prestigio per il club bianconero ed un doppio impegno, anche economico oltre che agonistico e logistico, comunque ben accolto da tutto l'ambiente. La squadra di Serie B, diretta dai riconfermati Davide Baracchi ed Emanuele Solari, è stata inserita nel girone 2 all'interno di un campionato strutturato in 5 gironi da 10 squadre ciascuno che prevede cinque promozioni al campionato di serie A Gruppo 2 e otto retrocessioni in Serie C, delle quali cinque direttamente (ultima classificata nei

5 gironi) più altre tre che riguarderanno le cinque squadre classificate al nono posto impegnate in una fase di play out.

I cadetti bianconeri saranno al via domenica 13 ottobre e, al Beltrametti 1, sfideranno il Pieve di Cento. Quattro gare di fila, una quinta a metà novembre, poi altre tre gare in dicembre a chiudere l'anno solare. L'ultima sfida che chiude il girone di andata si giocherà invece nel nuovo anno, il 19 gennaio, alla ripresa del campionato dopo la pausa natalizia.

«Ci è toccato un girone davvero tosto - commenta Davide Baracchi - dove incontreremo avversarie esperte e giocatori anche di categoria superiore, come l'ex Francesco Tarantini, piacentino e per diversi anni nostro giocatore in serie A, poi trasferitosi a Modena per lavoro. Non conosco bene le squadre del girone, tuttavia sappiamo che le bresciane hanno una marcia in più. E poi c'è il Colorno (squadra cadetta della formazione di A Elite) e il Modena, altra probabile candidata alla parte al-

ta della classifica. Ci sarà da lottare ma questo non ci spaventa». E' noto che la "prima squadra" bianconera, in serie A Elite, abbia "pescato" qualche giocatore dalla rosa della "seconda squadra" da includere nel proprio roster.

«Sì e la cosa ci fa molto piacere perché il nostro obiettivo principale consiste proprio in questo: far crescere giovani prospetti da utilizzare poi nel massimo campionato. Due di questi sono Alessandro Perazzoli, un ritorno più che una novità, e Nicola Nakov, ma è probabile che se ne aggiungano altri. La nostra squadra è quella della scorsa stagione, reduce da 24 vittorie di fila e abbiamo fiducia che possa prendersi belle soddisfazioni anche in Serie B». Obiettivo salvezza ovviamente, ma il tecnico piacentino precisa: «L'obiettivo non cambia rispetto alla passata stagione e consiste nel giocare al massimo delle nostre potenzialità cercando di ottenere più vittorie possibile. Valuteremo alla fine della stagione regolare quale traguardo avremo raggiun-

to. Il calendario? Di solito gli allenatori non sono mai soddisfatti, ma nel nostro caso è una novità assoluta e quindi non fa molta differenza affrontare prima un avversario piuttosto che un altro. Sarà un campionato molto avvincente e per noi anche molto stimolante».



Uno scatto della scorsa stagione regolare, a Forlì, per la 16esima vittoria su 16 gare _FOTO PETRARELLI



Peso:33%

Precipitazioni da record «In tre ore sono caduti 100 millimetri di pioggia»

Donati (Arpae): «La precipitazione è stata 'accelerata' dall'alto tasso di umidità
Ora prepariamoci a una nuova ondata di calore che durerà fino al 20 agosto»

Raffiche di vento, pioggia, allagamenti e alberi spezzati. Nella serata di mercoledì, il Bolognese è stato vittima di un'altra ondata di maltempo. Dopo settimane di caldo afoso - che nel weekend è pronto a tornare sopra i livelli di guardia, toccando picchi vicini ai 40 gradi - un violento nubifragio ha creato forti disagi tra città e provincia. Ne abbiamo parlato con l'esperto di Arpae Emilia-Romagna, Alessandro Donati.

Era prevista una perturbazione di questa portata?

«Sì, già dal giorno prima avevamo visto che nella tarda serata di mercoledì ci sarebbero potuti essere dei temporali di forte intensità soprattutto sui settori centro-orientali della regione quindi le zone del Bolognese, Ferrarese e parte della Romagna. Motivo per cui abbiamo diramato un'allerta di colore giallo».

Da cosa è stato determinato questo violento nubifragio?

«Da una massa d'aria più instabile proveniente dal Nord Europa che si è abbassata di latitudine. Parliamo comunque di una massa d'aria non troppo fredda ma che, a contrasto con quella preesistente che invece era molto calda con temperature che hanno raggiunto anche i 37 gradi, ha fatto sì che si generassero dei forti temporali. Un altro fat-

tore che sicuramente ha influito è stato l'alto tasso di umidità che, in casi come questi, fa da 'carburante' affinché si verifichino fenomeni come quelli di mercoledì scorso».

Quali sono state le zone più colpite? E, parlando delle precipitazioni, quanta acqua è caduta?

«Sicuramente la zona dell'Arcoveggio per quanto riguarda la città e la quella di Castel Maggiore per la provincia con raffiche di vento molto forti che hanno raggiunto anche i 100 km/h. Sul fronte delle precipitazioni invece, abbiamo registrato più di 70 millimetri di pioggia con picchi fino a 100 mm che, se consideriamo il lasso di tempo (circa tre ore; ndr) in cui sono scesi, sono valori veramente importanti. Motivo per cui il canale Navile, per esempio, si è alzato moltissimo di livello».

Per i prossimi giorni, invece, qual è la situazione? Nel fine settimana sono previste temperature molto alte da bollino arancione nel Bolognese...

«Nei prossimi giorni non sono previsti temporali come quelli di mercoledì scorso e la situazione si avvia verso una stabilizzazione. È possibile che domani (oggi; ndr) ci potrà essere qualche isolato rovescio sui settori appenninici, ma parliamo co-

munque di fenomeni contenuti. Guardando al caldo, invece, ci sarà una nuova ondata di calore causata da un anticiclone subtropicale che richiamerà aria calda dall'Africa. Le temperature si alzeranno a partire dal weekend, soprattutto domenica, ma la morsa del caldo probabilmente proseguirà anche all'inizio della prossima settimana. È difficile che si toccheranno picchi di 40 gradi, ma non è da escludere. Sicuramente le temperature saranno molto alte, tra i 37 e i 38 gradi».

La morsa del caldo continuerà anche per Ferragosto?

«Sì, sembrava all'inizio che ci potesse essere un allentamento per Ferragosto ma il caldo continuerà e le temperature anche per tutta la prossima settimana non scenderanno sotto i 35 gradi con massime fino a 38. Potremmo iniziare a vedere i primi cambiamenti dopo il 20 agosto».

LE ZONE PIÙ COLPITE

«Sono tutte nella parte nord della città, ovvero Arcoveggio e Castel Maggiore»



Peso: 58%



Peso:58%

Grandine, esondazioni e allagamenti La pianura fa la conta dei danni

Grossi disagi a Castel Maggiore. A Granarolo è crollato il muretto in cemento che delimita gli impianti sportivi

di **Zoe Pederzini**

Erano all'incirca le 19,30 di mercoledì quando il cielo, sulla provincia bolognese, si è fatto improvvisamente nero. E ci sono voluti pochi minuti, neanche una mezz'ora, perché questo buio pesto portasse con sé fortissime raffiche di vento e una pioggia torrenziale. La perturbazione, andata avanti fino a tarda notte, ha colpito tutta l'area metropolitana, flagellando con grande violenza la pianura. Quasi indenni ne sono usciti, infatti, i comuni dell'Appennino dove sono stati annullati alcuni eventi in programma, per precauzione, come il concerto previsto all'aperto a Monghidoro. Il territorio più colpito è stato quello di Castel Maggiore dove, in località Castello, si è registrata anche una piccola tracimazione del Navile, rientrato negli argini pochi minuti dopo nella serata di mercoledì.

«**Il nubifragio** che si è abbattuto ha provocato danni e allagamenti - ha spiegato l'amministrazione comunale -, con il pluviometro della Dozza che ha registrato una precipitazione cumulata di 27,8 mm su 15 minuti

alle ore 20.15, quando si è abbattuto il secondo e più forte temporale. Grazie agli interventi delle strutture di Protezione Civile della Reno Galliera, della Polizia locale, di Avola e dei Vigili del Fuoco è stato possibile intervenire per svuotare parte delle cantine allagate a Castello e per rimuovere gli alberi abbattuti dalla furia della tempesta». I sottopassi di via Matteotti e via Di Vittorio si sono allagati, ma le pompe di svuotamento sono entrate in funzione risolvendo il problema, mentre è stata ripristinata la viabilità con la rimozione di alberi caduti in via Corticella a Trebbo, via Gramsci, via Vancini, via Lame presso Boschetto, via Lirone presso Garluda, via Sammarina presso il Parco Caduti di Nassirya. Un grosso albero è caduto su via Ariatti, in territorio di Argelato, bloccando la viabilità. La rete di scolo delle acque piovane è andata in crisi in diversi punti del comune, provocando alcuni allagamenti di cantine e garage, mentre in diverse zone è mancata la corrente elettrica.

Grandine grande come palline da tennis si è abbattuta su Argelato. Grossi alberi sono caduti a Budrio, in particolare su via Cantarana dove sono stati divelti anche alcuni cavi elettrici, ripristinati, ieri mattina, da Enel. Sottopassi allagati e alberi sulle car-

reggiate anche a Castenaso: proprio qui, alle 17 di ieri, su via Merighi si procedeva ancora a senso unico alternato. Nel sanlazzarese non si sono registrati danni particolari. Gravemente colpito anche il territorio di Granarolo, come sottolineato dal Comune: «Dopo il nubifragio la situazione sta tornando alla normalità. Gli interventi proseguiranno, interessando in particolare i parchi e la piscina, pesantemente danneggiata. Confermata la manifestazione Granarolo in piazza». Gravi le ripercussioni per l'impianto comunale di via dello Sport dove è venuto giù un muro di cinta in cemento. Il Comune ha già incaricato una ditta per riparare il danno e i lavori proseguiranno anche oggi, dopo di che l'impianto potrà riaprire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ALLERTA PER IL NAVILE
In località Castello
il canale è tracimato
mercoledì sera,
per poi rientrare
in sede poco dopo**

L'APPENNINO 'RISPARMIATO'

**In montagna sospese
alcune feste all'aperto
per precauzione,
ma nessun particolare
problema**



Via Cantarana a Budrio, interrotta a causa del crollo di un albero. Diversi arbusti sono caduti anche nel territorio di Castenaso. Sotto, alcune cantine allagate in un condominio di Castel Maggiore



Peso: 56%

Bloccate in auto tra due alberi caduti Tre persone salvate dai carabinieri

A Castel Maggiore. Anche una ragazza è stata tirata fuori da un sottopasso

Un albero crollato di fronte. Uno precipitato dietro. In mezzo, due macchine, sommerse da foglie e rami, incredibilmente non toccate dai tronchi. La violenza del temporale che, mercoledì sera, si è abbattuto sulla provincia di Bologna, è stato particolarmente 'feroce' a Castel Maggiore. Dove i carabinieri della compagnia di Borgo Panigale sono intervenuti su più casi per mettere in salvo automobilisti e persone rimaste imprigionate dall'acqua e dalla furia degli elementi.

Come la signora di 70 anni e il papà con il suo bimbo di 4 anni, quasi travolti dai due alberi, precipitati a causa della violenza del vento in pieno centro, bloccando loro ogni via di fuga. I militari dell'Arma, che sono stati impegnati per tutta la sera in operazioni di soccorso, si sono

fatti largo tra i rami per riuscire a raggiungere le due auto, rimaste intrappolate con i passeggeri all'interno, impossibilitati a uscire, oltre che terrorizzati. I carabinieri hanno tirato fuori gli automobilisti, che non hanno avuto bisogno delle cure del 118, mentre i vigili del fuoco e gli operai erano arrivati nella strada per tagliare gli alberi e portare via i tronchi che ostruivano il passaggio.

Sempre a Castel Maggiore, ma questa volta nei pressi dell'uscita 'Budrio' sulla sp 87, i militari sono intervenuti per prestare soccorso a una ragazza, rimasta bloccata con l'auto nel sottopasso allagato. La giovane, benché l'acqua non fosse arrivata oltre l'altezza degli pneumatici, era andata nel panico, perché la macchina non si muoveva più. Terrorizzata, era comunque riu-

scita a chiamare il 112 e nel sottopassaggio era stata inviata una pattuglia. I carabinieri hanno tirato fuori la ragazza e hanno provato a far ripartire l'auto, senza successo. La giovane, che dopo essere stata aiutata è riuscita a tranquillizzarsi, ha chiamato il fidanzato che l'ha poi accompagnata a casa. Nel sottopassaggio è invece arrivato il carro attrezzi, per portare via la macchina rimasta in panne.

n. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La giovane era paralizzata dentro al mezzo, che non si muoveva più a causa della massa d'acqua

I militari si sono fatti largo tra i rami che impedivano alla famiglia di aprire gli sportelli



Peso: 30%

IL COLLOQUIO



Risponde
BEPPE BONI

Ortopedia, un'eccellenza da tutelare

Sempre difeso la sanità emiliana, ma sono preoccupata poiché leggo della possibilità di modifiche all'ortopedia bolognese, eliminandola dall'ospedale di Bentivoglio, dove sono stata operata giorni fa in emergenza. Ho riscontrato grande professionalità da parte dei medici e degli addetti. Essendo stata alcuni giorni in barella vista la scarsità di letti sono preoccupata per i posti letto futuri e dispiaciuta per i lavoratori.

Ivonne Ferrarini

La riorganizzazione della rete ortopedica metropolitana di Bologna prevede la cessione del comparto ortopedico dell'Ausl all'Istituto Rizzoli, gioiello dell'ortopedia italiana. I dettagli dell'intera operazione annunciata qualche settimana fa sono oggetto di trattativa con i sindacati degli operatori sanitari. In sostanza i professionisti, attualmente operativi nei reparti di ortopedia degli ospedali Maggiore e Bentivoglio, nonché nelle sedi di Porretta Terme, San Giovanni in Persiceto, Budrio e negli ambulatori territoriali, potrebbero trovarsi di fronte a qualche variazione amministrativa se passa l'acquisizione da parte dello IOR del personale del comparto oggi impegnato nelle strutture della Ausl di Bologna. Il reparto di ortopedia di Bentivoglio, un fiore all'occhiello che funziona come un orologio svizzero, non dovrebbe chiudere, anche perché il nuovo assetto dovrebbe prevedere un potenziamento della rete territoriale. Bentivoglio esiste già e funziona bene, quindi non dovrebbe cambiare nulla. L'intera operazione tuttavia dovrebbe definirsi verso settembre. Se l'Istituto ortopedico Rizzoli, già oggi un'eccellenza, verrà potenziato sarà un bene per le ossa di tutti.



Peso:17%

Distribuite le deleghe ai sindaci Unione Reno Galliera al lavoro

L'Unione Reno Galliera comunica le recenti modifiche alla sua struttura di governo. Nella seduta consiliare del 25 luglio, Stefano Zanni, sindaco di Galliera, è stato eletto presidente dell'Unione. Il presidente rimane in carica ai sensi del vigente statuto per due anni e mezzo. In quell'occasione sono stati eletti anche presidente e vicepresidente del Consiglio dell'Unione, cariche che sono andate rispettivamente a Elisabetta Fini e a Sara Mazzanti, e si sono costituiti i tre Gruppi consiliari «Unione Reno Galliera. Gruppo Consiliare democratici», «Fratelli d'Italia» e «Gruppo misto».

Martedì il neo presidente Zanni ha poi designato Alessandro Enriquez, sindaco di Castello d'Argile, come vicepresidente dell'Unione e attribuito specifiche deleghe ai membri della

Giunta dell'Unione, distribuendo le responsabilità come segue: Zanni tiene Polizia Locale, Bilancio, Personale, Progettazione Europea e Relazioni internazionali; Claudia Muzic (Argelato) le Politiche educative, Legalità; Alice Vecchi (Bentivoglio) Cultura, Promozione del Territorio e Pari opportunità, Enriquez Politiche sociali, Protezione Civile; Luca Vignoli (Castel Maggiore) Transizione Digitale, Servizi informativi e Innovazioni tecnologiche, Politiche Giovanili; Luca Borsari (Pieve di Cento) Pianificazione Urbanistica, Sismica; Paolo Crescimbeni (San Giorgio di Piano) Politiche ambientali, Energia, Centrale Unica di Committenza, Comunicazione, Mobilità e Alessandro Poluzzi (San Pietro in Casale) Commercio, Attività Produttive (SUAP), Agricoltura, Politiche per lo sport, e As-

sozialismo. Il presidente Zanni mantiene la competenza su tutte le materie non espressamente delegate, fatte salve le funzioni che la legge e lo Statuto gli attribuiscono come organo responsabile dell'amministrazione dell'Unione.

Così dichiarano dall'Unione rinnovata: «Questa nuova struttura di governo mira a garantire un'efficace gestione delle diverse aree di competenza dell'Unione Reno Galliera, valorizzando le competenze dei singoli amministratori per il bene del territorio e delle persone che lo abitano».



Peso:20%

L'hip hop spiegato da Young Karm «Porto la mia passione sui social»

L'influencer bolognese di origini siriane, quasi 60mila 'seguaci' su TikTok, impazza tra i giovani appassionati
«Tutto è iniziato per gioco con un video, ora è diventata una missione. E sono aperto anche ad altri generi»

di **Amalia Apicella**

Karm Hamed, 27 anni e quasi 60mila follower su TikTok. Cappellino da baseball e vinili in mostra, **Young Karm** - sui social - ha iniziato un anno fa a raccontare il mondo della musica, in particolare l'hip hop. Senza filtri né canovaccio, improvvisa davanti alla telecamera, mettendo in fila tutto sugli artisti con cui è cresciuto.

Hamed, come ha iniziato a raccontare l'hip hop sui social?

«Ho sempre avuto una passione per i vinili. Una sera, dopo aver comprato un paio di dischi da Semm, ho riflettuto sul fatto che mi sarebbe piaciuto condividere il mio interesse con altri».

Così ha caricato il primo contenuto...

«Sì, in quel video parlavo di **Tyler the Creator**, un giovane rapper statunitense. Il video interessò parecchio i pochi che ai tempi mi seguivano, furono loro a chiedermi di continuare».

Cosa le piace di quello che fa?

«È iniziato come un gioco ed è diventata una missione. Mi piace raccontare alle persone quello che ascoltano, dare profondità e significato ai testi».

Lei, però, non si occupa solo di hip hop...

«Negli ultimi anni mi sono appassionato ad artisti come **Radiohead, Pink Floyd, Guns N' Roses**. Sono aperto a nuovi ascolti. Nella musica, ma anche nella vita, guardare il mondo da più prospettive ti premia».

È diventato un lavoro per lei?

«Lavoro nell'ufficio commerciale di un'azienda di Castel Maggiore. Mi sarebbe piaciuto frequentare il conservatorio, ma per la mia famiglia sarebbe stato complicato. Ho studiato meccanica e meccatronica all'istituto Aldini Valeriani e ho iniziato a lavorare dopo il diploma».

E ora è una fonte di guadagno anche TikTok?

«Non è tanto il social in sé a farmi guadagnare, ma le varie collaborazioni con Amazon, Warner e Music Italia».

Il contenuto che ha riscosso più successo?

«Un video su **Kanye West** che risponde a **Drake**, ha raggiunto

600mila views e 88mila like».

I suoi artisti preferiti?

«In Italia **Guè, Noyz Narcos e Marracash**. Tra gli americani, **Kendrick Lamar e Kanye West**. Poi **The Notorious B.I.G.** tra i producer».

Si ricorda come nacque la passione per la musica rap?

«Ero molto piccolo, un mio amico mi fece ascoltare una canzone di **Eminem** e me ne innamorai. Quello stesso anno andai in Siria, il Paese dei miei genitori. Passai l'estate a guardare Mtv: **50 Cent, Lil Wayne...**».

I suoi genitori sono di Aleppo, lei invece è nato e cresciuto a Bologna?

«Sì, prima della guerra passavo ogni estate in Siria, dai nonni e dagli zii. Ora, purtroppo non ci torno dal 2011...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITALIANI E STRANIERI

«Seguo Noyz Narcos, Guè e Marracash Ma anche Kanye West e Kendrick Lamar, oltre ai produttori»

L'identikit

KARM HAMED



Appassionato di dischi
27 anni

Karm Hamed ha 27 anni e quasi 60mila follower su TikTok. Sui social è conosciuto con il nickname di **Young Karm**: ha iniziato un anno fa a raccontare il mondo della musica, in particolare l'hip-hop



Peso: 41%